

L'associazione Chicca Raina sarà a disposizione nella propria sede per dare il supporto necessario agli interessati Aprirà uno sportello sul testamento biologico

SONDRIO (dns) Grande successo del incontro informativo sul biotestamento organizzato giovedì scorso dall'associazione Chicca Raina in collaborazione con il Comune di Sondrio e Vidas.

Le disposizioni anticipate di trattamento, conosciute come DAT, sono state al centro dell'incontro, introdotto dall'assessore alla Cultura, Educazione e Istruzione **Marcella Fratta**, a cui poi sono seguiti gli interventi di **Anna Maria Vesnaver**, presidente dell'Associazione Chicca Raina, **Emanuela Gerosa**, medico neurologo, **Anna Cremante**, psicologa, collegata in video conferenza, e **Livio Tirone** dirigente dell'Ufficio di Stato civile del Comune di Sondrio.

L'Associazione Chicca Raina è un sodalizio di volontariato fondato a Sondrio oltre 30 anni fa che si occupa di assistenza domiciliare in cure palliative per persone in stato avanzato di malattia. Ha tra i propri valori il mantenimento della migliore qualità di vita possibile fino alla fine, riducendo la sofferenza fisica e morale dei pazienti e dei loro familiari.

Il rispetto del diritto di scelta della persona ha spinto l'Associazione a organizzare l'incontro informativo e programmare l'apertura di uno sportello di consulenza gratuita sul biotestamento a disposizione dei cittadini.



Parte dei relatori dell'incontro informativo promosso dal sodalizio sondriese

«Si tratterà di un servizio gestito da un medico, aperto a singoli, coppie o famiglie, che ha lo scopo di fare informazione sulla legge 219 e accompagnare nella redazione delle proprie DAT - spiegano i promotori - . La consulenza si svolgerà nella sede dell'Associazione dal prossimo mese di aprile, su appuntamento da con-

cordare con la segreteria».

E proseguono: «Presso lo Sportello sarà a disposizione un modulo per la redazione delle DAT; il modulo costituisce più una traccia di lavoro poiché, nel confronto e nella condivisione con il personale sanitario, verrà "personalizzato" quanto più è necessario».

Durante l'incontro si è discusso della legge sul testamento biologico del dicembre 2017. Così con le DAT si

possono lasciare indicazioni su trattamenti che ognuno vorrebbe o meno ricevere se ci trovassimo in condizioni di incapacità. È un'opportunità e non un obbligo, poiché la stesura delle DAT è del tutto volontaria e revocabile. La legge prevede la possibilità per ogni persona nel pieno delle proprie facoltà mentali di esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto su: accertamenti diagnostici, scelte terapeutiche e singoli trattamenti sanitari. Dopo avere acquisito adeguate informazioni mediche sulle conseguenze delle proprie scelte, possono redigere le DAT tutte le persone che siano maggiorenni e capaci di intendere e di volere. E hanno la possibilità di esprimere le proprie volontà ora per allora.

La redazione delle DAT può avvenire in diverse forme: dal notaio che all'Ufficio di stato civile del Comune di residenza (con scrittura privata) che provvede all'annotazione in un apposito registro. Tutte le DAT sono trasmesse e inserite nella Banca dati nazionale delle DAT, istituita presso il Ministero della Salute e attivata a partire dal 1 febbraio 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENIRO VALLE 17/2/24